

Elena Tibiletti

painted'appartamento



1^a edizione: giugno 2014
1^a ristampa della 1^a edizione: aprile 2015

Disegni fiori: Damiano De Biagi

Design interni Davide Conti (www.davidecontidesign.it)



© Copyright 2015 by «Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media srl»

via Eritrea 21 - 20157 Milano

Redazione: Piazza G. Galilei, 6 - 40123 Bologna

Proprietà letteraria riservata - printed in Italy

5455

La riproduzione con qualsiasi processo di duplicazione delle pubblicazioni tutelate dal diritto d'autore è vietata e penalmente perseguitabile (art.11 della legge 22 aprile 1941, n. 633). Quest'opera è protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore e delle Convenzioni internazionali per la protezione del diritto d'autore (Convenzione di Berna, Convenzione di Ginevra). Nessuna parte di questa pubblicazione può quindi essere riprodotta, memorizzata o trasmessa con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma (fotomeccanica, fotocopia, elettronica, ecc.) senza l'autorizzazione scritta dell'editore. In ogni caso di riproduzione abusiva si procederà d'ufficio a norma di legge.

Realizzazione grafica: Emmegi prepress, via F. Confalonieri, 36 - 20124 Milano

Impianti e stampa: Faenza Industrie Grafiche, via Vittime Civili di Guerra, 35 - 48018 - Faenza (RA)

Finito di stampare nell'aprile 2015

ISBN-978-88-506-5455-0

indice

un libro diverso

Consigli per futuri pollici verdi, 2

La lingua delle piante, 4
Un'osservazione attenta, 4
Il momento perfetto, 5
Il diario del verde, 5
La propria opera, 5
Piccolo vademecum, 6
I siti internet affidabili, 7

Una vita nella gabbia del vaso, 8

Alleviare i problemi, 10

Suggerimenti per una buona scelta, 12

Dove acquistare, 14
Fattori da considerare, 14
Saldi di fine stagione, 16
Nell'andare a casa, 16
Gli errori più frequenti, 17
Arrivati a destinazione, 17

Una casa accogliente, 18

Dove e come nella stanza, 20
Luce, fonte di vita, 20
Né aria calda, né aria fredda, 21

Io vivo all'ombra, 22

Fondamentale umidità, 23
A ogni stanza la sua pianta, 23
Le piante antquinamento, 25
Davaniali, una grande risorsa, 26

Il contenitore, la “casa” della pianta, 28

Come sceglierlo, 30
I materiali, 31
Vasi sempre puliti e sani, 32
I vasi con riserva, 32
Coprivaso: sì o no?, 32

Si fa presto a dire terriccio..., 34

Un materiale composito, 36
Un terriccio leggero leggero, 37
L'importanza del pH, 39
Il terriccio sempre umido, 39
Consigli per l'acquisto, 39
Sacco grande o piccolo?, 40
Pacciamatura anche in casa, 40

Acqua, fonte di vita, 42

Acqua, sì, ma quale?, 44
Come si annaffia, 44
Il rebus: quanta acqua?, 45
Salutare nebulizzazione, 45
I conetti irrigatori, 46
Quanto resiste senz'acqua, 47

indice

un libro diverso

Consigli per futuri pollici verdi, 2

La lingua delle piante, 4
Un'osservazione attenta, 4
Il momento perfetto, 5
Il diario del verde, 5
La propria opera, 5
Piccolo vademecum, 6
I siti internet affidabili, 7

Una vita nella gabbia del vaso, 8

Alleviare i problemi, 10

Suggerimenti per una buona scelta, 12

Dove acquistare, 14
Fattori da considerare, 14
Saldi di fine stagione, 16
Nell'andare a casa, 16
Gli errori più frequenti, 17
Arrivati a destinazione, 17

Una casa accogliente, 18

Dove e come nella stanza, 20
Luce, fonte di vita, 20
Né aria calda, né aria fredda, 21

Io vivo all'ombra, 22

Fondamentale umidità, 23
A ogni stanza la sua pianta, 23
Le piante antquinamento, 25
Davaniali, una grande risorsa, 26

Il contenitore, la “casa” della pianta, 28

Come sceglierlo, 30
I materiali, 31
Vasi sempre puliti e sani, 32
I vasi con riserva, 32
Coprivaso: sì o no?, 32

Si fa presto a dire terriccio..., 34

Un materiale composito, 36
Un terriccio leggero leggero, 37
L'importanza del pH, 39
Il terriccio sempre umido, 39
Consigli per l'acquisto, 39
Sacco grande o piccolo?, 40
Pacciamatura anche in casa, 40

Acqua, fonte di vita, 42

Acqua, sì, ma quale?, 44
Come si annaffia, 44
Il rebus: quanta acqua?, 45
Salutare nebulizzazione, 45
I conetti irrigatori, 46
Quanto resiste senz'acqua, 47

Al posto dell'acqua, 48
In idrocoltura, 48

Concime, l'alimento delle piante, 50

Una miriade di prodotti, 52
Tipologie in base al contenuto, 52
Metodo di produzione, 53
Che cosa c'è dentro?, 53
I concimi bio fra le mura domestiche, 54
Formulazione, 55
Confezioni, 55
Azione, 55
Occhio alla sicurezza, 56
Leggere bene l'etichetta, 56
Somministrare con attenzione, 57
Clorosi, individuarla e curarla, 57
Il concime scade?, 58
Quando concimare, 58

Nemici, vade retro, 60

I problemi più frequenti, 62
Le malattie fungine, 62
Marciume radicale, 62
Muffa grigia o botrite, 62
Oidio o mal bianco, 63
I parassiti animali, 64
Afidi o pidocchi, 64
Cocciniglie, 64
Mosca bianca, 65
Ragnetti, 65
Le fisiopatie, 67
L'ingresso in casa, momento difficile, 67
I fitofarmaci, 68
Scegliere il prodotto, 68
Sicurezza al primo posto, 69
Ricette fai-da-te, 70
I fitofarmaci biologici, 70

Il rinvaso, per cambiare casa, 72

Quando, 74
Come, 74
Il tutore muschiato, 76
Bastoni e tralicci: quando servono?, 76

Moltiplicazione: da una pianta, altre piante, 78

Talea, la più facile, 80
Talea di fusto, 80
Talea di ramo in terra, 80
Talea di ramo in acqua, 81
Talea di foglia, 82
Talea da pollone o da cespo, 82
Margotta, velocissima, 83
Propaggine, la più lenta, 83

Le cure: quotidiane, mensili, stagionali, 84

Una-due volte a settimana, 86
Una volta al mese, 86
In primavera, 87
Marzo, 87
Aprile, 87
Maggio, 88
In estate, 88
Giugno, luglio e agosto, 88
Da sole in casa in estate, 89
In autunno, 90
Settembre, 90
Ottobre, 90
Novembre, 90
In inverno, 91
Dicembre, gennaio e febbraio, 91
I 10 errori più comuni in casa, 91
Attrezzi, materiali e prodotti indispensabili, 92
Convivenza con Fido e Micio, 93

Piante verdi d'appartamento, 94

Afelandra, 96
Alocasia, orecchio d'elefante, 98
Asparagina, 100
Aspidistra, 102
Beaucarnea, pianta mangiafumo, 104
Begonia corallina, 106
Calatea e maranta, 108
Cissus, 110
Cordiline, 112
Croton, 114
Diffembachia, 116

Al posto dell'acqua, 48
In idrocoltura, 48

Concime, l'alimento delle piante, 50

Una miriade di prodotti, 52
Tipologie in base al contenuto, 52
Metodo di produzione, 53
Che cosa c'è dentro?, 53
I concimi bio fra le mura domestiche, 54
Formulazione, 55
Confezioni, 55
Azione, 55
Occhio alla sicurezza, 56
Leggere bene l'etichetta, 56
Somministrare con attenzione, 57
Clorosi, individuarla e curarla, 57
Il concime scade?, 58
Quando concimare, 58

Nemici, vade retro, 60

I problemi più frequenti, 62
Le malattie fungine, 62
Marciume radicale, 62
Muffa grigia o botrite, 62
Oidio o mal bianco, 63
I parassiti animali, 64
Afidi o pidocchi, 64
Cocciniglie, 64
Mosca bianca, 65
Ragnetti, 65
Le fisiopatie, 67
L'ingresso in casa, momento difficile, 67
I fitofarmaci, 68
Scegliere il prodotto, 68
Sicurezza al primo posto, 69
Ricette fai-da-te, 70
I fitofarmaci biologici, 70

Il rinvaso, per cambiare casa, 72

Quando, 74
Come, 74
Il tutore muschiato, 76
Bastoni e tralicci: quando servono?, 76

Moltiplicazione: da una pianta, altre piante, 78

Talea, la più facile, 80
Talea di fusto, 80
Talea di ramo in terra, 80
Talea di ramo in acqua, 81
Talea di foglia, 82
Talea da pollone o da cespo, 82
Margotta, velocissima, 83
Propaggine, la più lenta, 83

Le cure: quotidiane, mensili, stagionali, 84

Una-due volte a settimana, 86
Una volta al mese, 86
In primavera, 87
Marzo, 87
Aprile, 87
Maggio, 88
In estate, 88
Giugno, luglio e agosto, 88
Da sole in casa in estate, 89
In autunno, 90
Settembre, 90
Ottobre, 90
Novembre, 90
In inverno, 91
Dicembre, gennaio e febbraio, 91
I 10 errori più comuni in casa, 91
Attrezzi, materiali e prodotti indispensabili, 92
Convivenza con Fido e Micio, 93

Piante verdi d'appartamento, 94

Afelandra, 96
Alocasia, orecchio d'elefante, 98
Asparagina, 100
Aspidistra, 102
Beaucarnea, pianta mangiafumo, 104
Begonia corallina, 106
Calatea e maranta, 108
Cissus, 110
Cordiline, 112
Croton, 114
Diffembachia, 116

Dracena, tronchetto della felicità, 118
Edera, 120
Episcia, 122
Falangio, clorofito, 124
Felce a corna d'alce, 126
Felci, 128
Ficus, 130
Filodendri, 132
Fittonia, 134
Kenzia, 136
Monstera, 138
Pachira, 140
Palma delle Canarie, 142
Papiro, 144
Peperomia, 146
Pianta del caffè, 148
Piante carnivore, 150
Poliscia, Aralia Ming, 152
Potos, 154
Scefflera, 156
Singonio, 158
Tradescanzia, erba miseria, 160
Yucca, 162
Zamioculcas, 164

Piante da fiore per interni, 166

Aecmea, 168
Amarillis, ippeastro, 170
Anturio, 172
Calceolaria, pantofolina, 174
Clivia, 176
Hoya, fiore di cera, 178
Medinilla, 180
Orchidee, 182
Spatifillo, 184

Stella di Natale, 186
Tillandsia, 188
Violetta africana, saintpaulia, 190

Succulente per interni, 192

Aloe, 194
Astrofito, 196
Cactus di Natale, natalina, 198
Calanchoe, calancola, 200
Cereus, 202
Cuscino della suocera, grusone, 204
Echinopsis, 206
Euforbia, 208
Ferocactus, 210
Havorzia, 212
Litops, pietre vive, sassi viventi, 214
Mammillaria, 216
Mirtillocaactus, 218
Opunzia, 220
Rebuzia, 222
Sansevieria, 224

Piccolo glossario, 226

Crediti fotografici e ringraziamenti, 228



Di libri sulle piante d'appartamento ne esistono a decine, freschi di stampa ogni anno. Questo potrebbe essere uno dei tanti, ma non lo è. Chi scrive ha prima studiato per anni le nozioni teoriche, quelle che si trovano in tutti gli altri libri, nelle riviste specializzate o in certe pagine internet; e poi le ha applicate alle singole specie, scoprendo che non sempre la teoria è valida anche nella pratica.



Consigli per futuri pollici verdi

Ecco perché questo libro è diverso da tutti gli altri: pur partendo da una base scientifica, adatta i consigli alla realtà di ciascuna pianta nelle condizioni-tipo in cui tutti noi abitualmente la coltiviamo, suggerendo anche le contromisure quando l'ambiente non è quello ideale.

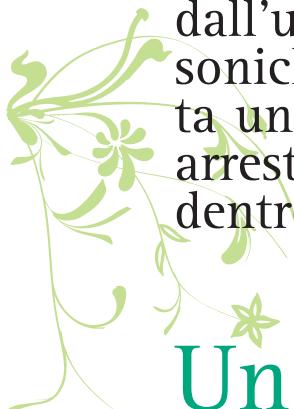
E siccome non sempre bastano gli aridi consigli tecnici, sebbene riadattati alla pratica, qualche piccola considerazione personale vi aiuterà a capire meglio le esigenze di ogni singola specie. Lo scopo, naturalmente, è quello di mantenere belle e sane il più a lungo possibile le più comuni piante d'appartamento, sia per ovvi motivi di soddisfazione personale, sia per evitare sprechi di denaro dovuti alla perdita di uno o più esemplari.

Ricordando sempre che ogni esemplare vegetale è un essere vivente: non può gridare una sua eventuale sofferenza e sta quindi a noi uomini la responsabilità del suo benessere, proprio come quella dei nostri familiari. E allora, se possiamo farla vivere bene, proviamoci: questo libro vuole dare una grossa mano anche in questo senso, perché chi rispetta la vita delle piante rispetterà anche quella degli animali e dell'uomo (e viceversa)...

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Provate a immaginare di dover vivere per sempre chiusi in casa, come i detenuti agli arresti domiciliari. Ecco, per le piante d'appartamento, le cui progenitrici e sorelle selvatiche vivono in piena terra nelle regioni tropicali del mondo e con la chioma vellicata dall'aria, sbattuta dal vento, irrorata dall'umidità atmosferica, lavata dalle piogge monsoniche e più o meno colpita dai raggi del sole, tutta una vita in vaso assomiglia un po' a un eterno arresto domiciliare o a una tigre nata e mantenuta dentro una gabbia.



Una vita nella gabbia del vaso

È evidente che gli esemplari coltivati nulla sanno della vita selvaggia, ma è altrettanto evidente che c'è una bella differenza tra il poter disporre di terra in abbondanza per allungare le radici e di aria, sole e pioggia che stuzzicano il fogliame, oppure solo di un piccolo contenitore che comprime le radici e di aria secca, viziata e immobile in un appartamento, a deprimere la vitalità della chioma.

Non tutte le piante sopportano che l'apparato radicale sia costretto in un vaso, anche se grande. Nel contenitore le condizioni fisiologiche sono diverse rispetto alla piena terra: non sempre il drenaggio funziona, con lo sviluppo radicale vengono occupati gli spazi liberi, e anche con un buon terriccio, dopo un po' di tempo bisogna svasare, potare radici e chioma e rimettere nello stesso contenitore o in uno più grande con un buon substrato nuovo. Il terriccio può fare, all'inizio, la differenza: se è confacente allevia la sofferenza da trapianto; se è inadatto complica l'esistenza della pianta.

Altro problema è dato dall'alternanza di troppo bagnato con troppo asciutto: spesso non si riesce a dare una costanza di umidità, provocando un malessere o un lento deperimento.

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Partire con il piede giusto significa scegliere bene fin dal momento dell'acquisto. In primo luogo, la specie rispetto all'ambiente che si ha a disposizione: una pianta da esterni allevata fra quattro mura si deprimerà velocemente (a volte basta una sola settimana per portarla a morte), così come una specie che desidera tanta luce posta in una stanza le cui persiane o scuri vengono sistematicamente chiusi quando si va al lavoro...



Suggerimenti per una buona scelta

Scegliendo piante adatte all'ambiente disponibile i vantaggi sono molti: le piante cresceranno in maniera più equilibrata, grazie a una situazione ambientale (temperatura, luminosità, umidità, ventilazione, terriccio ecc.) adeguata alle loro esigenze; di conseguenza non subiranno stress né spenderanno energie per combattere un ambiente ostile; tali energie andranno a beneficio della loro robustezza, venendo impiegate per rafforzarne la struttura, che sarà quindi in grado di prosperare nonché di difendersi dai parassiti che dovessero raggiungerle: saranno piante belle, rigogliose e poco soggette alle avversità.

Questo non significa evitare tutti gli "acquisti d'impulso" delle piante, ma solo che è necessaria una piccola riflessione per capire se la pianta che vi piace tanto sia adatta alle condizioni che le potrete offrire o se potete reperire soluzioni alternative che permettano una buona sopravvivenza in condizioni quasi ottimali.

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Spesso si tende a trascurare il contenitore, dando-lo per scontato e pensando che sia “per sempre”. Non è così, perché buona parte del benessere della pianta nasce proprio a partire dalla “casa” fornita alle radici, che deve essere quella più idonea alle esigenze specifiche del vegetale man mano che cresce.



Il contenitore, la “casa” della pianta

Alcune piante d'appartamento, al momento dell'acquisto, alloggiano in vasi di design, che non stonano fra le mura domestiche, ma anzi, contribuiscono all'arredo.

Nella maggior parte dei casi, però, l'esemplare è in un anonimo contenitore di plastica nera o marrone: nulla vieta di farvelo trasferire in un bel vaso (naturalmente con foro di drenaggio) già nel punto vendita, dove il servizio di rinvaso è previsto e l'assortimento di vasi decorati è presente.

Altrimenti potete tenere la pianta così com'è oppure rinvasarla in un contenitore più bello una volta giunti a casa oppure porla in un coprivaso o cache-pot. L'operazione di rinvaso non è più facoltativa, bensì diventa obbligatoria se le radici fuoriescono dai fori di drenaggio o dalla superficie del terriccio.



L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Dopo l'acquisto, è necessario rinvasare la pianta in un contenitore un po' più grande, molto spesso se è d'appartamento, sempre se è da esterni non foss'altro per ammirarla in un involucro esteticamente gradevole, rispetto agli antiestetici vasi neri da vivaio... E comunque il rinvaso è obbligatorio ogni volta che il contenitore precedente diventa troppo piccolo.



Si fa presto a dire terriccio...

Serve quindi un buon terriccio nuovo, che sia idoneo alla specie acquistata o da rinvasare. Anche dalla scelta del substrato dipende la buona salute della pianta: la terra, infatti, non rappresenta solo il mezzo per fermare le radici e trattenere il vegetale, ma soprattutto l'ambiente nel quale sono disciolte i nutrienti essenziali alla vita.

Se il terriccio li contiene tutti, è privo di elementi nocivi e ha una struttura adeguata alla penetrazione delle radici, la pianta rimarrà in buona forma con poche cure e minimo sforzo.

Ma davanti al reparto terricci di un punto vendita specializzato si rischia il mal di testa: orientarsi nell'ampia gamma di prodotti in commercio può non essere semplice. La tentazione, per fare in fretta, è quella di acquistare un normale terriccio universale, ma quando l'esemplare da rinvasare è molto specifico, per esempio un'orchidea o una pianta grassa piuttosto che un bonsai, consiglio caldamente il substrato apposito per quella determinata categoria di piante. Infatti, la composizione cambia a seconda delle esigenze nutritive di ogni tipologia vegetale.

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



L'acqua è, insieme con la terra, il mezzo inderogabile per la vita delle piante: in essa si disolvono i sali minerali che nutrono i vegetali, ma serve anche a mantenere un corretto turgore cellulare (che rende erette le piante erbacee, per esempio) e a permettere la traspirazione, uno dei processi correlati alla fotosintesi clorofilliana.



Acqua, fonte di vita

Un errore nella fornitura di acqua, soprattutto se ripetuto nel tempo, si ripercuote inevitabilmente sulla salute della pianta: se l'apporto idrico è costantemente in eccesso, anche se il drenaggio è ottimo, a lungo andare le radici vanno incontro a marciumi irreversibili; se viceversa l'esemplare è costantemente sottoposto a stress idrici rispetto al proprio fabbisogno, si indebolisce progressivamente; se infine la pianta è sottoposta a un'alternanza di carenze ed eccessi, può andare incontro a diversi squilibri metabolici che la debilitano notevolmente.

Osservate le vostre piante: anche se ogni specie ha esigenze idriche diverse e puntuali, queste cambiano con la situazione ambientale e solo l'osservazione può dire quanta acqua desidera ogni pianta in quel momento. È impossibile dare una quantità esatta e costante di acqua da somministrare. Le indicazioni possono solo essere di massima: sta a voi capire se la pianta ha effettivamente sete o se invece può o deve ancora aspettare. Nel dubbio, meglio dare poca acqua piuttosto che troppa: in caso di leggero appassimento è facile e veloce rimediare, ma se si verifica un'asfissia radicale, quando ve ne accorgete è troppo tardi per salvare l'esemplare.

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Dovrebbe essere intuitivo: se una pianta “mangia” correttamente, prospera; viceversa, stenta e soffre. Se le piante d'appartamento non crescono o si allungano su esili steli chiari (cioè “filano”), la causa è la mancanza di fertilizzante.



Concime, l'alimento delle piante



Esattamente come noi abbiamo bisogno di cibo, anche le piante necessitano di nutrimento: altrimenti rimarranno immobili nella migliore delle ipotesi o prenderanno un aspetto depresso che ispira tristezza, e naturalmente non potranno impiegare la scarsa energia che possiedono per produrre il fogliame rigoglioso o le copiose fioriture per le quali sono state acquistate.

Quindi concimare è indispensabile, per quasi tutte le tipologie di piante (fanno eccezione solo le carnivore, che traggono il nutrimento dall'ingestione di insetti). Ma anche la concimazione è “un'arte” che possiede regole ben precise, a partire dalla scelta del prodotto da utilizzare fino alla regolarità di somministrazione.

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Sebbene protette dalle mura domestiche, le piante d'appartamento possono ammalarsi o essere attaccate da parassiti proprio come quelle da esterni. Basta una nuova pianta contenente uova di insetti o spore fungine invisibili al momento dell'acquisto, o il ritorno in casa senza un adeguato controllo dopo un'estate all'aperto, oppure una folata di vento dalla finestra aperta, o il riutilizzo di un vecchio terriccio in cui è morta la precedente abitante, o perfino una nostra passeggiata in campagna per diffondere antipatici nemici sulle piante in casa.

Nemici, vade retro

Torna così alla ribalta l'osservazione frequente delle nostre piante: se infatti gli ospiti indesiderati vengono sorpresi fin dall'inizio, debellarli sarà facilissimo, ma non altrettanto quando ormai hanno preso piede sull'intero esemplare e magari anche su quelli vicini.

Inoltre, l'impiego di prodotti chimici in ambiente chiuso presenta sempre un piccolo margine di rischio e richiede precauzioni tali da complicare un serio intervento di difesa. Quindi, prevenire è sempre meglio che curare! Ecco perché è bene mantenere in buona forma le piante: se sono robuste e in perfetta salute, anche se sfiorate dalle avversità difficilmente ne cadranno vittime; al contrario gli esemplari debilitati o sofferenti per altre cause saranno una preda facilissima e con poche speranze di guarigione.





Il rinvaso è lo spostamento da un contenitore, in genere più piccolo, a un altro, di solito più grande; a volte però capita di dover sostituire un vaso che si è rotto, nel qual caso la misura può rimanere la stessa oppure potete approfittare per dare una casa più grande alla pianta.



Il rinvaso, per cambiare casa

È un'operazione necessaria perché, nel tempo, il terriccio esaurisce la sua dotazione di sostanze nutritive: la concimazione, anche se regolare, non basta più a reintegrarle, rendendo indispensabile un cambio (o almeno un'aggiunta) di substrato.

Le misure dei contenitori si indicano attraverso il diametro (del 18, del 24, del 32 ecc.) oppure, in caso di contenitore quadrato o rettangolare, indicando le tre misure (lunghezza, larghezza, altezza, per es. 30 x 20 x 20 cm).

Di norma, si rinvasa in un contenitore di due misure in più se la pianta sta veramente molto stretta nel vecchio contenitore, di una misura in più se invece l'esemplare non è così cresciuto. Vasi troppo piccoli rispetto all'apparato radicale compromettono l'assorbimento delle sostanze nutritive da parte delle radici, portando a un indebolimento della pianta. Attenzione però a non fornire contenitori troppo grandi, che potrebbero penalizzare la fioritura.

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Un piccolo riepilogo delle cure da fornire alle amiche verdi, suddivise tra quotidiane e settimanali, e il vademecum delle operazioni da eseguire mese per mese: in questo caso talvolta troverete ripetuta una stessa operazione da un mese all'altro, perché non sempre la temperatura e/o la zona geografica consentono di svolgerla nel mese precedente.



Le cure: quotidiane, mensili, stagionali



In casa, tutti i giorni attenzione alla luce.

Fate in modo che le tapparelle o le persiane siano aperte finché è ancora giorno per almeno 4 ore cosicché possa entrare la luce naturale; naturalmente se potete lasciarle aperte fino al tramonto è ancora meglio. Il consiglio vale anche per l'estate: se non volete che entri il caldo, aprite al mattino presto e dopo le 17. In alternativa, coltivate piante da ombra e lasciate la luce accesa.

E occhio alla nebulizzazione. Soprattutto in estate e in inverno con il riscaldamento acceso, ogni mattina vaporizzate il fogliame con acqua decalcificata. Controllate che la ghiaia umidificatrice sul fondo del sottovaso sia ancora coperta da un dito d'acqua e aggiungetela se manca.





CLICCA QUI PER ACQUISTARE IL LIBRO ONLINE

ACQUISTA ONLINE

**CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTI I LIBRI
DEL CATALOGO EDAGRICOLE**

CATALOGO GENERALE

CLICCA QUI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI

INFO